

# Haber

**Fritz Haber (Breslavia, 9 dicembre 1868 – Basilea, 19 gennaio 1934)**

Fra il 1886 e il 1891 studiò all'Università di Heidelberg sotto la direzione di Robert Bunsen; lavorò successivamente all'Università di Berlino nel gruppo di August Wilhelm von Hofmann e infine all'Ecole technique di Charlottenburg con Karl Lieberman.

Prima di cominciare la sua carriera accademica, lavorò nell'impresa chimica del padre e al Politecnico Federale di Zurigo con Georg Lunge. Di qui si trasferì a Karlsruhe ove nel periodo fra il 1894 e il 1911 sviluppò assieme a Carl Bosch il processo di sintesi dell'ammoniaca ad alta temperatura e pressione, a partire da idrogeno e azoto con ferro come catalizzatore (in seguito noto come processo Haber-Bosch), che gli fece vincere il premio Nobel per la chimica nel 1918.

Si stima che la metà delle proteine attualmente presenti negli esseri umani sia frutto dell'azoto fissato in forma di ammoniaca con il processo Haber, il che attesta l'importanza di tale invenzione e l'importanza della tecnologia chimica per la sopravvivenza dell'umanità.

Occorre peraltro segnalare che Haber, capitano dell'esercito tedesco, fu promotore dell'uso di armi chimiche durante la prima guerra mondiale e che, con l'avvento del nazismo, fu costretto ad espatriare in quanto ebreo, nonostante l'intervento personale di Max Plank presso Hitler.

Una biografia di Fritz Haber è disponibile nel sito dei Premi Nobel

([http://www.nobelprize.org/nobel\\_prizes/chemistry/laureates/1918/haber-bio.html](http://www.nobelprize.org/nobel_prizes/chemistry/laureates/1918/haber-bio.html)).